

Avviso pubblico rivolto ad enti del terzo settore per manifestazione di interesse ad aderire alla co-progettazione e successiva gestione delle attività di educazione alla parità tra i generi, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

PN metro plus e città medie sud 2021-2027

Priorità 4 – Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale

Azione 4.4.11 – Rafforzamento della rete dei servizi del territorio

Progetto BO4.4.11.1.d – Azioni integrate per l'infanzia e l'adolescenza

CUP F39B23000140006

Premessa e contesto

Il Comune di Bologna promuove, attraverso il proprio sistema di servizi e la collaborazione con il terzo settore, un'ampia e ricca offerta di iniziative educative e formative rivolte a bambine e bambini, ragazze e ragazzi e figure educative, in ambito scolastico ed extra-scolastico, per la promozione della parità tra i generi, l'educazione al rispetto, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Nello specifico si tratta di azioni di ampliamento dell'offerta formativa rivolta ai servizi per l'infanzia e alle scuole, PCTO, laboratori educativi realizzati in collaborazione con le biblioteche comunali e corsi di formazione rivolti al personale docente 0-18 e ad altre figure educative per la stessa fascia d'età.

Tutto ciò in linea con quanto prevedono la legge regionale n. 6 del 2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", ed il nuovo Piano triennale regionale contro la violenza di genere, in cui, tra le possibili azioni da attuare per contrastare il fenomeno, viene indicata la promozione di un'adeguata formazione del personale della scuola e azioni formative rivolte prioritariamente a target giovanili, ossia a studentesse e studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Inoltre, la ricerca condotta dalla Regione Emilia-Romagna ["Tra presente e futuro. Essere adolescenti in Emilia-Romagna nel 2022"](#) ha rilevato un significativo bisogno di dare risposte alle giovani generazioni rispetto alle discriminazioni. Nello specifico, alla domanda su quali comportamenti siano ritenuti violenti, al primo posto compaiono le molestie (per il 74%) e per la metà delle persone intervistate anche le frasi sessiste. In merito alla domanda su quali temi è prioritario fare prevenzione a scuola, al primo posto per il 64% compare il tema della violenza di genere. Inoltre, un tema che ha suscitato molti contributi, anche discordanti, riguarda l'identità di genere, i temi connessi al rispetto e al contrasto dell'omofobia.

Infine, il "Piano nazionale per l'educazione al rispetto" è finalizzato a promuovere nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto

di educazione alla cittadinanza attiva e globale. Ispirandosi all'art. 3 della Costituzione, il Piano invita a promuovere azioni specifiche per un uso consapevole del linguaggio e per la diffusione della cultura del rispetto, con l'obiettivo di arrivare a un reale superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi, coinvolgendo le studentesse e gli studenti, corpo docente e le famiglie.

Il contesto di riferimento sopra richiamato si integra, poi, per quanto di interesse, con l'utilizzo dello strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore. Tale strumento trova infatti giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di contribuire allo sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di instaurare relazioni efficaci con soggetti qualificati operanti nell'erogazione di servizi funzionali alla soddisfazione dei bisogni del presente avviso. L'attuale contesto socio-economico si rivela complesso e dinamico, le esigenze della società locale si stanno ampliando e modificando e i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato e con elementi di novità rispetto al passato. Ciò rende necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e quindi adattare gli strumenti che consentano di fornire risposte adeguate a queste esigenze.

In questo contesto e nella cornice normativa nazionale, il Consiglio Comunale, con PG. n. 769201/2022, ha approvato il "Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani", di seguito denominato "Regolamento".

Il Regolamento, in attuazione dei principi costituzionali di sussidiarietà, di solidarietà sociale e di uguaglianza, del Codice del Terzo Settore e delle previsioni statutarie, disciplina le diverse forme di collaborazione civica volte allo svolgimento di attività di interesse generale nell'ambito degli obiettivi definiti attraverso gli strumenti della programmazione e attua i contenuti della riforma del Terzo Settore nella più ampia cornice partecipativa delineata dallo Statuto comunale, definendo le opportune connessioni nel più ampio contesto dell'amministrazione condivisa.

Il patto per l'amministrazione condivisa è un documento di policy locale che è da ritenersi come occasione di cambiamento riflessivo del modo di operare sia per l'Amministrazione Comunale che per il Terzo Settore, una nuova cornice dinamica con proposte di governance e azioni con obiettivi di medio periodo. Si pone il principale obiettivo di siglare una nuova alleanza tra Pubblica Amministrazione, enti del Terzo Settore, associazionismo formale ed informale e cittadinanza per individuare risposte e riattivare processi di sviluppo trasformativi orientati strategicamente ad alimentare nuovi modelli economici e un nuovo welfare plurale, comunitario, generativo e di impronta mutualistica.

Restano pertanto disciplinate dagli artt. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore e dalla normativa attuativa da esso prevista le dinamiche di collaborazione con il Comune riservate agli Enti del Terzo Settore, ma si estende la portata applicativa calando all'interno dell'ente locale le caratteristiche di contesto.

Il Comune di Bologna con determina dirigenziale DD/PRO/2024/5057 approva gli atti della presente procedura.

Art. 1 – Finalità

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS) e con sede nel territorio metropolitano di Bologna, a presentare una o più proposte progettuali ai fini della co-progettazione e successiva gestione delle attività di educazione e di formazione alla parità tra i generi, l'educazione al rispetto, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

L'Amministrazione Procedente intende promuovere un aggiornamento e un ampliamento delle proposte dedicate alla comunità educante, alle bambine e bambini, alle ragazze e ragazzi della città di Bologna al fine sia di raggiungere una platea ancora più ampia sia di proporre contenuti e percorsi aggiornati.

Il linea con i principi contenuti nella Costituzione (artt. 3 e seguenti), nell'articolo 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2000/C 364/01), nell'articolo 14 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul), nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 ("DUP") del Comune di Bologna, ha previsto, tra gli indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale, di promuovere pari opportunità per tutte e tutti, valorizzare le differenze e contrastare la violenza di genere. A tal fine, il Settore Innovazione, semplificazione e cura delle relazioni con il cittadino e l'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni ritengono fondamentale sostenere azioni coordinate e integrate fra tutti gli attori coinvolti, ivi inclusi gli Enti del terzo settore, attraverso la promozione ed il sostegno di opportunità co-progettate con altri attori che operano con significativa esperienza in questo ambito.

L'Avviso intende perseguire le seguenti finalità:

- promuovere nelle giovani generazioni l'educazione alle pari opportunità, al rispetto, alla prevenzione e al contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni nelle scuole di ogni ordine e grado e nei servizi educativi della città di Bologna;
- sensibilizzare la popolazione giovanile a una cultura inclusiva basata sulla parità di genere, il rispetto della persona e la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere;
- proporre attività formative sulle tematiche oggetto del bando al personale dei servizi educativi comunali e del sistema integrato e al personale docente delle scuole di ogni ordine e grado.

Art.2 – Risorse economiche.

Al fine di sostenere i progetti che saranno approvati alla conclusione della procedura, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partenariati risorse economiche per un importo complessivo di euro 80.000,00 per l'anno scolastico 2024/2025, a titolo di contributo. Tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso. Apposita Convenzione, che sarà sottoscritta tra l'Amministrazione Comunale e gli Enti Attuatori, ossia gli Enti capofila dei progetti approvati, disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste.

Oltre alle risorse economiche, verranno garantiti dall'Amministrazione il coordinamento e la regia progettuale, anche in riferimento alla *governance* multilivello e intersettoriale e quindi nel rapporto con altri enti o dipartimenti, così come la comunicazione e pubblicizzazione delle iniziative.

Nel caso di raggruppamenti il contributo economico sarà erogato al soggetto indicato come capofila, nei confronti del quale il Comune avrà rapporti amministrativi esclusivi.

Art.3 – Descrizione della Procedura

Il procedimento che si intende avviare con il presente avviso, come previsto dalle linee guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, si articola nelle seguenti tre fasi successive:

- FASE A - Procedura di selezione dei soggetti disponibili alla co-progettazione e co-gestione delle attività da realizzare, sulla base della valutazione delle proposte pervenute, con le modalità specificate all'articolo 4;

- FASE B - Svolgimento di tavoli di co-progettazione con i soggetti selezionati, finalizzato alla stesura del progetto definitivo, con le modalità specificate all'articolo 5;
- FASE C - Sottoscrizione della convenzione (come da Facsimile - Allegato C) con il soggetto selezionato (articolo 6).

Art.4 FASE A – PROCEDURA DI SELEZIONE

4.1 - Soggetti ammessi a presentare manifestazione di interesse e requisiti di partecipazione

Possono presentare istanza di manifestazione di interesse, nelle modalità previste dall'art.9, gli Enti del Terzo Settore, come indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore che siano iscritti al RUNTS o ai relativi albi nazionali/regionali.

Ogni ETS può presentare una proposta progettuale in forma singola o in forma aggregata. In caso di aggregazione di ETS, sarà necessario designare un Ente Capofila che si occuperà del coordinamento/monitoraggio delle attività e sarà il referente per il Comune. Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in forma aggregata dovranno compilare la Dichiarazione di impegno da parte di ciascun partner (Allegato B).

Ciascun ETS potrà presentare una sola proposta in forma singola o come soggetto capofila e gli è altresì consentito partecipare come partner ad altre proposte in forma aggregata.

I requisiti di partecipazione degli ETS, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, della presente procedura sono:

- Requisiti generali

Alla data di presentazione della domanda di accesso al procedimento di selezione delle proposte progettuali, gli ETS dovranno dichiarare:

- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articolo 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023;
- di non essere in situazione di conflitto di interesse in ragione dei contenuti dell'attività oggetto della collaborazione;
- di non avere pendenze economiche, maturate a vario titolo nei confronti dell'Amministrazione, salvo piani di rientro approvati dall'Amministrazione e puntualmente rispettati.

Tutti i requisiti sopraelencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e dovranno perdurare per tutta la durata delle attività connesse al presente avviso, pena l'esclusione dell'ETS dal presente procedimento, secondo le modalità previste dall'art.9.

- Requisiti di capacità tecnica:

- esperienza di almeno due anni, nell'arco degli ultimi cinque anni, di attività educative o formative negli ambiti tematici e verso i target del presente avviso.
- esperienza di almeno un anno nell'arco degli ultimi cinque anni (periodo 2019-2024), nella progettazione e/o gestione di interventi e di attività finanziati con fondi europei, statali o comunali;

Nel caso di proposte promosse da più soggetti riuniti, questi dovranno indicare uno di essi, individuato quale capofila nei confronti del quale il Comune avrà rapporti amministrativi esclusivi. È necessario inoltre che ogni soggetto che voglia partecipare all'avviso in forma aggregata esprima, in modo esplicito attraverso la compilazione dell'Allegato B "Dichiarazione di impegno", il proprio consenso al raggruppamento e alla proposta progettuale presentata.

In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti generali e speciali di partecipazione dovranno essere posseduti da ciascun soggetto aderente al raggruppamento, mentre la capacità tecnica potrà essere posseduta esclusivamente dal capofila.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (Allegato A - Manifestazione di interesse).

4.2 - Redazione delle proposte progettuali

I soggetti partecipanti alla procedura in oggetto dovranno predisporre una proposta progettuale utilizzando il google form indicato all'articolo 9. La proposta dovrà avere un valore economico massimo di 25.000€ e dovrà riprendere elementi delle attività svolte nel corso degli ultimi due anni scolastici e descritte nella seguente cornice attuativa e istituzionale.

Informazioni di contesto

Edizioni A.S. 22/23 e 23/24

Sono stati inseriti nel catalogo dell'offerta formativa per il personale Sistema Integrato dei Servizi 0-6 del Comune di Bologna (comunali, privati convenzionati o in concessione, scuole infanzia statali) alcuni percorsi tematici volti a consolidare conoscenze e competenze attraverso diverse modalità. Tra questi sono stati realizzati percorsi formativi legati alla lettura e proposta di albi illustrati, fumetti e silent book di rappresentazioni di modelli sociali differenti, nella convinzione che la valorizzazione delle differenze e dell'inclusione possa passare anche attraverso la proposta di una bibliografia ragionata. Altre proposte hanno visto la realizzazione di laboratori che utilizzano i linguaggi artistici come strumento per sperimentare la percezione libera di sé e per sapere quindi accompagnare altre e altri in questa libertà. Altre ancora hanno riguardato percorsi di riconoscimento e decostruzione di stereotipi di genere ancora diffusi, nella consapevolezza che questi possano influenzare la percezione dell'identità di bambine e bambini, a partire dalla scelta dei materiali di gioco e delle attività quotidiane, fino ad arrivare alle scelte scolastiche e lavorative e, dunque, a condizionare anche la percezione del proprio futuro.

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado sono stati realizzati laboratori di educazione ai sentimenti e di riflessione sul legame tra stereotipi di genere e la violenza di genere; laboratori di analisi del maschile e del femminile nel linguaggio e di analisi dei linguaggi della comunicazione pubblicitaria, musicale e visiva per sviluppare senso critico sulla rappresentazione del genere e degli stereotipi.

In merito alla prevenzione della violenza contro le donne sono state realizzate attività laboratoriali con azioni mirate a favorire il coinvolgimento attivo di ragazze e ragazzi per prevenire e contrastare bullismo, emarginazione e violenza di genere, stimolando una riflessione critica a partire da approfondimenti storici sui movimenti per i diritti civili delle donne, a livello italiano ed internazionale; percorsi culturali condivisi con le scuole, organizzati anche nell'ambito, ad esempio, della Giornata internazionale contro la violenza maschile sulle donne (25 novembre) e della Giornata Internazionale della Donna (8 marzo).

Sono stata attuate progettualità per la prevenzione di tutte le forme di discriminazione, con un focus specifico sul sesso e sul genere, anche nell'ambito del digitale; azioni mirate a sensibilizzare le ragazze sui temi dell'empowerment femminile nelle materie STEAM e per la promozione della creatività digitale e imprenditoriale.

Nelle scuole secondarie di secondo grado, sono stati offerti Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) per promuovere una cultura del rispetto, della parità di genere, tutelare le diversità e contrastare ogni forma di discriminazione o di violenza tra le e gli adolescenti. Percorsi con riletture di genere dei miti classici e successiva rappresentazione teatrale da parte delle classi. Elaborazione di testi narrativi a partire dal ruolo delle donne nella storia bolognese.

Altri progetti e settori coinvolti nello stesso ambito

Fascia 0-6 anni

Nei servizi 0-6 anni sono state proposte attività educative di filosofia per l'infanzia per bambine e bambini 3-6 anni: il dialogo filosofico come strumento per avviare il pensiero critico e la riflessione sul sé e il dialogo con l'altro.

Le attività e l'attenzione allo sviluppo del linguaggio sono un *leit motiv* per tutta la fascia 0-6 anni: attraverso il linguaggio la bambina e il bambino apprende come gestire le relazioni tra pari nella direzione del rispetto reciproco.

Sono stati organizzati seminari formativi sul tema del linguaggio di genere e la condizione femminile aperti al personale dei servizi 0-6 e alla cittadinanza.

Fascia 6-18

Nell'ambito dei servizi 6-18 anni sono stati realizzati percorsi formativi e laboratoriali rivolti al personale educativo e all'utenza dei servizi educativi extrascolastici della città.

I percorsi formativi sono stati propedeutici alla realizzazione di laboratori presso i centri socio-educativi e i Centri Anni Verdi, con l'intento di consolidare le competenze delle equipe. I percorsi hanno avuto l'obiettivo di promuovere una narrazione della propria identità riconoscendo, valorizzando e rispettando le differenze dentro di sé e nelle altre persone, promuovendo la cultura del rispetto di sé e del prossimo, delle proprie ed altrui potenzialità, contrastando stereotipi e modelli univoci e limitanti. Parimenti si è cercato di favorire la consapevolezza della propria identità con approcci e attività di educazione non formale, finalizzati all'empowerment personale. I momenti formativi sono stati calendarizzati per consentire di intrecciare formazione degli adulti e attività in situazione, favorendo i feedback del personale educativo e l'adeguamento in itinere dei laboratori.

4.3 Criteri e modalità di valutazione delle proposte progettuali

Il Settore Innovazione e semplificazione amministrativa e cura delle relazioni con il cittadino previa verifica dei requisiti di partecipazione previsti dall'articolo 4 valuterà le proposte pervenute, ai fini di verificare l'idoneità delle proposte e quindi l'ammissione alla fase di co-progettazione. Le proposte saranno valutate secondo i criteri indicati di seguito, nell'ambito di un'istruttoria tecnica condotta da una Commissione appositamente nominata dal Direttore Responsabile del Procedimento dopo la scadenza del termine stabilito nell'avviso.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100. Le proposte cui sarà attribuito un punteggio minimo di 60 saranno ammesse alla co-progettazione.

Saranno escluse dalle valutazioni:

- le richieste pervenute via email oltre il termine previsto di scadenza dell'avviso oppure inviate ad una casella mail diversa da quella indicata all'art. 9;
- le richieste prive di allegato A (Modulo di manifestazione di interesse) o di compilazione e invio del Google Form - Proposta progettuale o di Allegato B (Dichiarazione di partnership), quest'ultimo da compilare esclusivamente per progetti presentati da soggetti riuniti).

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

CRITERIO	PUNTEGGIO max
<p>Qualità dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza dell'articolazione progettuale e delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati attesi. • Coerenza della proposta rispetto al target dei cittadini interessati nella fase di progettazione e realizzazione dei servizi. • Capacità di fare rete sul territorio • Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con altri eventuali partner; • Capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione green, digitale e soft skill. • Numero di persone destinatarie dei servizi. • Possesso della certificazione per la Parità di Genere in base alla prassi UNI/PdR 125:2022, disciplinata dalla legge 162 del 2021. 	40
<p>Fattibilità tecnico-economica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento. • Fattibilità tecnica delle operazioni con riferimento al cronoprogramma presentato. • Adeguatezza dei sistemi di gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati. • Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione del progetto. 	40
<p>Complementarità con altri piani/policy:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Complementarità con iniziative realizzate nell'ambito del precedente Piano Operativo 2014-2020. • Complementarità con altre iniziative del Piano Operativo 2021-2027. • Complementarità e sinergie con il PNRR e altri Programmi nazionali ed europei aventi le stesse finalità, incluse le azioni della cooperazione territoriale. • Complementarità e sinergie con altri percorsi di co-programmazione e di co-progettazione condotti dall'Amministrazione Comunale. 	20

Al termine della valutazione, verrà inviata una comunicazione ai soggetti ammessi alla co-progettazione all'indirizzo email indicato nella manifestazione di interesse e pubblicata sul sito internet del Comune, unitamente alla convocazione per l'avvio della fase di co-progettazione, con indicati luoghi, date e orari della medesima.

Art. 5. FASE B – SVOLGIMENTO DI TAVOLI TECNICI DI CO-PROGETTAZIONE

Le sessioni dei tavoli di co-progettazione saranno svolte con gli ETS che avranno ottenuto un punteggio minimo di 60. La decisione sulla quantità e sulla composizione dei tavoli di co-progettazione sarà fatta dalla Commissione, sulla base del numero e della tipologia delle proposte progettuali ammesse alla co-progettazione e dei gruppi target delle stesse.

Con i soggetti ammessi, si provvederà nel corso della coprogettazione, a definire i contenuti che verranno poi recepiti nei progetti definitivi, quali:

- gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle priorità emergenti ed alle opportunità presenti, con particolare riferimento alle linee di intervento stabilite nel presente avviso;
- le attività da realizzare con i relativi cronoprogrammi;
- le modalità gestionali;
- i ruoli dei partner;
- un piano per l'utilizzo delle risorse disponibili, con la definizione dei costi e delle forme di sostegno, unitamente agli impegni che i soggetti proponenti assumono;
- gli elementi e caratteristiche di innovatività, sperimentabilità e di integrazione con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti;
- i risultati attesi e i relativi indicatori, le modalità di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale.

Le sessioni dei tavoli saranno presiedute dal Responsabile del Procedimento o da un suo delegato, e potranno partecipare rappresentanti di uno o più Dipartimenti e soggetti esperti nella tematica di interesse. È obbligatoria la presenza a ciascun incontro di co-progettazione di almeno un referente per ogni ETS capofila della proposta progettuale.

Le date, per ciascun Tavolo di coprogettazione, saranno:

- 1° incontro: lunedì 06/05 dalle 17:30 alle 19:30;
- 2° incontro: lunedì 13/05 dalle 17:30 alle 19:30.

In caso di necessità si potrà prevedere una terza data fissata per lunedì 20/05 dalle 17:30 alle 19:30.

Gli eventuali cambiamenti di calendario saranno comunicati tempestivamente via email alle persone interessate.

Le sedi saranno comunicate con congruo anticipo dall'Amministrazione Comunale.

Al termine della fase di co-progettazione verranno elaborati uno o più progetti finali sottoscritti dalle Parti che costituiranno l'oggetto della successiva formalizzazione. Le operazioni potranno essere verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza – potranno essere pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Ciascun partecipante alla co-progettazione dovrà firmare una declaratoria di responsabilità, già prevista nella documentazione da compilare per la partecipazione al presente avviso, relativamente alle informazioni acquisite nel corso dei lavori impegnandosi a tutelarne la riservatezza.

Nel caso in cui non risulti possibile, in esito alla fase di co-progettazione, elaborare uno o più progetti finali, il Responsabile del Procedimento potrà riconvocare, non prima di 5 giorni, un ulteriore incontro per trovare una convergenza progettuale risolutiva.

Qualora in chiusura del lavoro di co-progettazione si dovesse manifestare un accordo unanime tra gli ETS rispetto a un dato assetto progettuale e laddove il possibile esito sia ritenuto dall'Amministrazione rispondente all'interesse pubblico, il relativo verbale potrebbe costituire accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge n.241/1990.

Art.6 FASE C – Sottoscrizione della Convenzione

In esito al percorso di co-progettazione l'Amministrazione stipulerà apposita convenzione, come da facsimile Allegato C del presente avviso, con i soggetti individuati o, in caso di raggruppamento, con il soggetto capofila. Nell'ambito di tale convenzione verranno definite tutte le condizioni e le modalità di svolgimento delle attività nonché, in caso di raggruppamento, il soggetto individuato come capofila nei confronti del quale l'Amministrazione avrà rapporti esclusivi per la realizzazione degli interventi, della rendicontazione e delle altre attività amministrative e contabili. In sede di stipula della convenzione si procederà a richiedere le dichiarazioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'ETS è obbligato alla stipula della convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, l'Amministrazione potrà dichiararne la decadenza dal percorso di co-progettazione, addebitandogli eventuali spese e danni conseguenti.

Art.7- Rendicontazione delle spese e modalità di erogazione del contributo

La rendicontazione delle spese e la modalità di erogazione del contributo dovranno avvenire in coerenza a quanto indicato nell'art.9 dello schema di convenzione, allegato C, parte integrante del presente Avviso.

Il contributo sarà erogato a fronte di una rendicontazione a costi reali delle spese sostenute, puntualmente documentate e tracciate; non sono previste opzioni di semplificazione dei costi.

Si rimanda all'allegato C per prendere visione delle voci di spesa ammissibili.

Non sono ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto. Tutte le spese di progetto dovranno essere rendicontate, presentando la copia dei giustificativi di spesa regolarmente quietanzati.

Come da Nota 1059/2023 Ministero del Lavoro, pur riconoscendo che gli enti del terzo settore non rientrano nel campo di applicazione del codice dei contratti pubblici, gli ETS devono adottare procedure di affidamento ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici nell'individuazione degli operatori economici.

L'Amministrazione Comunale si riserva di ridurre il contributo, come disciplinato nella Convenzione, laddove accerti un parziale o incompleto svolgimento delle attività previste nel progetto selezionato. L'Amministrazione si riserva di effettuare valutazioni e verifiche periodiche sul raggiungimento degli obiettivi fissati e sulla realizzazione delle iniziative attivate. Il diritto al sostegno economico decade in caso di grave inadempimento della convenzione ovvero ove si verifichi una delle seguenti condizioni: non siano state realizzate le attività del progetto o non siano stati rispettati tempi e condizioni stabilite: non sia stata presentata la documentazione richiesta per l'erogazione del contributo; siano state apportate modifiche rilevanti al progetto, non comunicate e concordate per tempo con l'Amministrazione.

Art. 8 – Durata del progetto/periodo di realizzazione

L'attuazione del progetto decorrerà dalla data di sottoscrizione della convenzione fino al 30 giugno 2025. La convenzione stipulata per la realizzazione degli interventi, a seguito della fase di coprogettazione, potrà essere rinnovata, alle medesime condizioni, per un ulteriore anno scolastico, previa verifica degli esiti dei progetti e della disponibilità delle risorse finanziarie disponibili.

Art.9 – Modalità e tempi di presentazione delle domande di partecipazione

Le proposte progettuali vanno redatte utilizzando esclusivamente la modulistica allegata all'Avviso e **compilando obbligatoriamente il google form "Proposta Progettuale" al seguente link:**

<https://bit.ly/3vIxEsV>

Le domande di partecipazione al presente Avviso dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 10,00 del 18 aprile 2024 esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo protocollogenerale@pec.comune.bologna.it. L'Amministrazione comunale declina fin da ora ogni responsabilità per disguidi di qualunque natura che impediscano il recapito della richiesta nel termine stabilito dal presente avviso.

Nell'oggetto della PEC andrà indicata la seguente dicitura:

“(nome ETS capofila) - Avviso coprogettazione pari opportunità”

Alla PEC dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf:

- Allegato A “Manifestazione di interesse” sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e, in caso di progetti presentati da soggetti in forma aggregata, dal legale rappresentante del soggetto individuato come capofila
- Allegato B Dichiarazione impegno partner (solo in caso di due o più soggetti riuniti).

La domanda di partecipazione e gli altri allegati dovranno essere sottoscritti con firma digitale o con firma autografa. In quest'ultimo caso occorrerà allegare copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, leggibile e, in caso di soggetti in rete, copie fotostatiche dei documenti d'identità di tutti i legali rappresentanti.

Non saranno valutate le domande prive del google form o degli allegati. La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di quanto previsto dal medesimo.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento verificherà in apposita seduta la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati. Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento, procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le eventuali ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

Art.10 – Adempimenti per i titolari dei progetti selezionati

Il soggetto individuato e, in caso di raggruppamento, il soggetto individuato come capofila (in entrambi i casi, il “titolare”) è responsabile dell'esecuzione del progetto e di tutti gli adempimenti e obblighi connessi allo svolgimento dello stesso. Il soggetto individuato e, in caso di raggruppamento, il soggetto individuato come capofila è direttamente ed esclusivamente responsabile per qualsiasi danno di qualunque natura derivante dallo svolgimento del progetto per la realizzazione del quale verrà erogato il contributo.

Al soggetto individuato e, in caso di raggruppamento, al soggetto individuato come capofila è fatto obbligo in particolare di:

- acquisire le autorizzazioni e licenze eventualmente necessarie allo svolgimento di particolari attività e rispettare le prescrizioni degli atti autorizzativi;
- acquisire le dovute liberatorie per l'utilizzo delle immagini da parte dei soggetti interessati;
- non divulgare, con qualsiasi mezzo, notizie e dati di cui sia venuto a conoscenza per effetto dei rapporti intercorsi in esito alla presente selezione;
- farsi carico di tutti gli adempimenti in materia contrattuale, contributiva, previdenziale, assicurativa e di sicurezza sul lavoro;
- stipulare adeguate polizze assicurative:
 - per responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni di attività inerenti,

accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata. Tale copertura (RCT) dovrà avere un massimale “unico” di garanzia non inferiore a Euro 3.000.000,00 per sinistro.

- per responsabilità civile verso Prestatori di Lavoro (RCO): per infortuni sofferti da Prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui il Gestore si avvalga), comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata. Tale copertura dovrà avere un massimale “unico” di garanzia non inferiore a Euro 3.000.000,00 per sinistro e Euro 1.500.000,00 per persona, e prevedere, tra le altre condizioni, anche l'estensione al cosiddetto “Danno Biologico”, l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, le malattie professionali e la “Clausola di Buona Fede INAIL”;
- nel caso di attività svolta con studenti e studentesse al di fuori delle attività scolastiche, per rischio infortuni utenti con somme assicurate non inferiori a: Morte Euro 100.000,00 Invalidità Permanente Euro 100.000,00;
- inserire nel materiale informativo relativo ai progetti/attività la comunicazione relativa al finanziamento europeo, così come disciplinato all'art.12 dell'Allegato C.

Art.11 – Obblighi di informazione e trasparenza

Al fine di assicurare l'attuazione degli obblighi di trasparenza, l'Amministrazione Comunale è tenuta a pubblicare sul sito Internet del Comune di Bologna www.comune.bologna.it le informazioni e i documenti relativi ai progetti/attività che hanno usufruito di contributi. Ai sensi dell'art. 1 comma 125 ss. della Legge 4 agosto 2017, n.124 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”, le associazioni, le fondazioni, nonché tutti i soggetti che hanno assunto la qualifica di Onlus dovranno pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a vantaggi economici di qualunque genere, superiori a Euro 10.000,00 nell'anno di riferimento, ricevuti da:

- pubbliche amministrazioni;
- società controllate di diritto o di fatto;
- società in partecipazione pubblica;
- soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013.

L'obbligo di informazione va distinto dagli obblighi di rendicontazione del vantaggio ricevuto, cui gli stessi soggetti interessati sono tenuti nei confronti della P.A. che ha attribuito l'ausilio finanziario o strumentale.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art.12 – Informazioni

Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

- a) Albo Pretorio online del Comune di Bologna;
- b) il sito internet del Comune di Bologna www.comune.bologna.it - sezione Avvisi pubblici;

Per informazioni o chiarimenti inerenti il presente bando è possibile scrivere all'indirizzo parioportunita@comune.bologna.it entro il 15 aprile 2024.

Art.13 – Comunicazioni di avvio del procedimento

Si informa che la comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L.241/90 e del Regolamento Comunale sul Procedimento Amministrativo, si intende anticipata e sostituita dalla presente manifestazione di interesse. Sarà tuttavia inviata mail di conferma dell'avvenuta ricezione e protocollazione della domanda e dei relativi allegati.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni a partire dal termine di scadenza della presentazioni delle manifestazioni di interesse.

Si comunica che il responsabile del procedimento è individuato nel Dott. Maurizio Ferretti, Direttore del Settore Innovazione, semplificazione e cura delle relazioni con il cittadino e che il procedimento stesso avrà inizio a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza.

Gli atti possono essere visionati previo appuntamento con il Responsabile di procedimento.

Art.14 – Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art.15 – Informativa sul trattamento dei dati

L'Amministrazione Comunale provvede al Trattamento dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo n.679/2016 per le finalità connesse unicamente alla procedura di cui al presente avviso.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40124 Bologna.

Il Comune di Bologna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida SpA (dpoteam@lepida.it).

In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti sanciti dall'art.13 del Reg. EU 679/2016.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento, nonché l'esito delle eventuali verifiche degli stessi, verranno:

1. trattati esclusivamente in funzione e per i fini di legge e del presente procedimento;
2. conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del presente procedimento presso il Settore Innovazione, semplificazione e cura delle relazioni con il cittadino del Comune di Bologna - Piazza Maggiore 6 – 40121 Bologna; i dati personali saranno conservati anche per periodi più lunghi esclusivamente a i fini di archiviazione nel pubblico interesse.

Art.16 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento

Maurizio Ferretti

Direttore Settore Innovazione, semplificazione e cura delle relazioni con il cittadino

Allegati al bando:

allegato A - Manifestazione di interesse

allegato B - Dichiarazione di impegno da parte di ciascun partner

allegato C - Facsimile Convenzione